



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2023

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Analisi del contesto

Nel corso del 2023 sono stati avviati 14 corsi di formazione seguiti da relativi tirocini formativi con i rispettivi Enti di Formazione:

- Ciofs/Cefal di Parma n. 10 persone di cui 2 portati a termine, n. 3 interrotti e n. 4 attualmente in corso.
- FormaFuturo n. 5 persone in ambito meccanico, di cui n. 1 portato a termine, n. 2 interrotti e n. 2 attualmente in corso con termine previsto nel mese corrente.

Inoltre, sono in corso di attivazione n. 1 tirocinio formativo.

I settori presso i quali sono stati avviati tali percorsi sono prevalentemente ristorazione, imprese edili, cooperative impegnate in servizi ambientali e supermercati.

Si precisa che alcune delle persone segnalate hanno iniziato ma non portato a termine il percorso, pertanto si è reso necessario integrare il numero di partecipanti con nuove segnalazioni.

Gli utenti dell'UDEPE di Reggio Emilia segnalati per i percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa sono sottoposti alle seguenti misure:

- Messa alla Prova, per questa tipologia di istituto giuridico l'utenza che viene candidata risulta in numero ridotto in quanto si tratta di imputati generalmente ben inseriti nel contesto sociale ed in possesso di attività lavorativa;
- Affidati in prova al Servizio Sociale ex art. 47 O.P., affidati ex art. 94 DPR 309/1990, detenuti domiciliari ex art. 47 ter O.P. e L 199/2010, Arresti domiciliari ex art. 656 co. 10, libertà vigilata.



Valutazione dei risultati anno 2023

Nei progetti realizzati nel corso del 2023 sono state riscontrate meno criticità rispetto alle progettazioni precedenti, in particolare:

- Difficoltà nella tenuta degli impegni e nel mantenere attiva la motivazione durante tutto il percorso;
- In riferimento all'utenza straniera, inoltre, si segnala nuovamente la difficoltà di avviare percorsi formativi con persone in situazioni di particolare disagio socio-economico, sprovviste di documenti (es. codice fiscale) fondamentali per l'avvio dei progetti.

Si evidenzia, inoltre, che tra i percorsi formativi attivati e portati a termine figurano persone che hanno proseguito il tirocinio formativo nella medesima azienda, finanziati direttamente da quest'ultima, e persone assunte direttamente dalle aziende al termine del progetto.

Individuazione dei bisogni per l'anno 2024

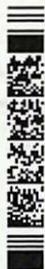
Dall'osservazione degli ultimi percorsi avviati, sono emerse alcune proposte:

- Introdurre tirocini di durata maggiore e/o la possibilità di effettuare proroghe al termine dei percorsi;
- Facilitare l'avvio dei percorsi formativi per l'utenza straniera in condizione di disagio socio-economico e sprovvista di documenti.

Ricadute attese

Gli obiettivi che si intendono perseguire riguardano:

- L'uscita da una condizione di disagio socio-economico;
- L'avvicinamento delle persone al mondo del lavoro ed alle sue regole;
- L'acquisizione di nuove competenze e rafforzamento delle competenze professionali già presenti da poter spendere nel mercato del lavoro;
- La creazione di concrete opportunità occupazionali.



Comune di Parma

SETTORE SOCIALE
Struttura Operativa Fragilità



Verbale dell'incontro del Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti

Presenti:

Ettore Brianti – assessore Politiche Sociali Parma
Arturo Di Micco– Questura di Parma
Mariapia Marconi - U.D.E.P.E Reggio Emilia
Michela Mazza – Responsabile Struttura Operativa Fragilità Comune di Parma
Giuseppina Paulillo - Ausl di Parma
Massimo Robuschi – Questura di Parma
Sacchi Caterina - referente progetti area penale Comune di Parma
Michele Serventi – Ausl Parma
Laura Torre – Direttore Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna Piacenza, Parma, Reggio Emilia
Veronica Valenti – Gartante Comune di parma

In data 08.11.2023 alle ore 11.30 si riunisce – presso il Duc (Direzione Uffici comunali) - il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti

La seduta viene aperta dall'assessore Brianti, che introduce la riunione precisando l'importanza di convocare il Clepa in modo costante, in quanto strumento di lavoro, per confronti sugli interventi da implementare e sviluppare in modo sinergico a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi restrittivi della libertà personale.

Il precedente Clepa si era tenuto a luglio 2022, ma il dialogo tra istituzioni è comunque avvenuto in altri tavoli operativi come il Gruppo tecnico, incontri tra enti e interpellanze consiliari. Inoltre si sottolinea che nel gennaio 2023 vi è stata la nomina della Dott.ssa Valenti, in qualità di nuovo Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, figura che rappresenta un valore aggiunto all'interno della rete.

In merito alla frequenza del Clepa, si ipotizzano incontri a cadenza regolare durante l'anno, su tematiche specifiche e di rilievo, che necessitano la lettura e la messa in atto di riflessioni e soluzioni condivise, coinvolgendo anche il terzo settore. Argomenti di particolare rilevanza su cui avviare ulteriori confronti potrebbero essere la sanità in carcere (con particolare riferimento ai malati oncologici, agli anziani, alle dipendenze e ai problemi psichici, di cui spesso sono affetti anche i giovani), il tema residenza per gli irregolari, tematica sulla quale l'Area Fragilità del Comune ha chiesto un approfondimento all'Ufficio Anagrafe.

In merito al Clepa odierno la Dott.ssa Mazza fa presente che è stato convocato anche per adempiere a richieste della Regione Emilia Romagna, in particolare:

- L'avvallo delle progettualità e degli interventi inserite nell'attuativo 2023 dei Piani di Zona;
- L'analisi e l'approvazione delle schede dei fabbisogni formativi, finalizzati all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi restrittivi della

libertà personale – anno 2024.

In merito alla programmazione finalizzata a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi restrittivi della libertà personale, la Dott.ssa Mazza delinea le attuali progettualità promosse dal Comune di Parma, a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi / restrittivi della libertà personale, sulla base della rilevazione dei bisogni fatta negli anni dai Servizi della giustizia, e messi in campo anche con fondi disponibili grazie alla programmazione dei Piani di zona, in particolare:

- **Presenza dello Sportello Informastranieri presso gli istituti penitenziari di Parma** con l'obiettivo di supportare persone detenute, con particolare riguardo alle persone straniere, all'adattamento alla vita detentiva e al loro accompagnamento nella regolarizzazione della loro posizione giuridica. Lo Sportello è gestito da un operatore e aperto due mattine la settimana. Sulla base delle esigenze della popolazione detenuta si è condiviso con i referenti degli Istituti penitenziari che gli operatori dell'associazione Ciac Onlus, con la quale il comune ha un appalto per la gestione dei progetti SAI, avranno accesso presso gli Istituti Penitenziari, per valutare le domande di persone che intendono fare richiesta di permesso di soggiorno per asilo o per supportarli nel portate avanti pratiche di questo tipo avviate prima della detenzione. I professionisti di Ciac, entreranno presso gli II.PP nei giorni di apertura dello Sportello Informastranieri e lavoreranno in sinergia con l'operatore di Informastranieri, che farà il primo filtro nelle segnalazioni e si occuperà degli invii appropriati a Ciac. All'interno dello Sportello è prevista l'**attivazione di mediatori linguistico culturali, anche in affiancamento ai funzionari giuridico – pedagogici**, per incontri individuali e, se ritenuti necessari dal personale giuridico pedagogico, di gruppo. Ogni giovedì, a settimane alterne, è prevista la presenza presso gli II.PP della mediatrice araba o nigeriana. La scelta di rendere costante la presenza di queste due figure è stata avviata in seguito all'analisi dei paesi di provenienze della popolazione detenuta e in accordo con il personale degli II.PP.

In merito al tema della mediazione linguistico – culturale i referenti dell'Azienda Ausl – Dott.ssa Paulillo e Dott. Serventi sottolineano l'importanza del sostegno linguistico – culturale anche per le persone detenute in carico all'area sanitaria, non solo per colloqui individuali, ma anche per incontri di gruppo (es. gruppi con persone a rischio suicidario). E' infatti fondamentale instaurare una comunicazione adeguata con i soggetti, per individuarne le necessità e impostare interventi mirati e adeguati.

Dai dati regionali emerge che la mediazione linguistico culturale presso gli Istituti penitenziari è sottoutilizzata, ed evidenzia la carenza dei colloqui con le persone detenute; criticità sulla quale si dovrà riflettere per ridurla. A oggi i professionisti sanitari usufruiscono di mediatori, convenzionati con l'Azienda Usl, che vengono coinvolti per singoli colloqui.

La Dott.ssa Mazza fa presente che l'Azienda Usl e il Comune si dotano di mediatori linguistico culturali attraverso appalti differenti e che il Comune gestisce l'accesso dei mediatori in carcere all'interno dell'appalto con "Informastranieri", con le stesse modalità che viene utilizzato per i colloqui con gli operatori del Comune sul territorio. Tali figure presso gli II.PP possono affiancare l'operatore dello Sportello, ma anche i funzionari giuridico pedagogici. Emerge l'importanza di creare maggiori interconnessioni e scambi di informazioni tra i professionisti sanitari e quelli dell'Area giuridico pedagogica. In caso questi ultimi facciano colloqui con una precisa raccolta di informazioni sulla storia della persona, sarebbe importante che le informazioni venissero condivise con l'Area sanitaria. Tale aspetto metodologico andrà condiviso con i referenti dell'Area giuridico pedagogica degli II.PP.

In merito al Servizio di mediazione linguistico culturale in appoggio ai professionisti durante i colloqui, UDEPE fa presente di non avere un servizio ad hoc e di utilizzare alle volte i mediatori messi a disposizione dal comune di Reggio Emilia. Vi è l'intenzione del Comune di Parma di estendere questo servizio agli operatori di Udepe, previo lettura dei bisogni dell'utenza e conseguente formalizzazione della richiesta.

- **Laboratorio teatrale a favore di persone detenute** in circuito di alta sicurezza, finalizzato al miglioramento della loro qualità di vita, che offre alle persone ristrette la possibilità di esprimere le proprie emozioni, e capacità espressive. Progetto affidato all'Associazione "LaboratoriTeatro". Al termine di ogni annualità vi è sempre la messa in scena di un evento teatrale, aperto alla collettività. Il 28 e 29 novembre verrà replicata la rappresentazione "Sono io" sul tema della violenza di genere.
- **"Laboratorio Gioco"**, si tratta di uno Spazio all'interno degli Istituti penitenziari gestito da personale qualificato, che offre accoglienza / ascolto / attività ludico ricreative a bambini – ragazzi (2 – 14 anni), che si recano a fare visita ai genitori e ai parenti presso gli Istituti penitenziari di Parma. E' un luogo aperto a bambini e famigliari dal martedì al venerdì; si tratta di un'attività, attualmente avviata in co progettazione Comune – "Associazione Volontari penitenziari Per ricominciare".
- Messa a disposizione di **due appartamenti** per l'accoglienza temporanea di detenuti in permesso premio (da soli o con i propri famigliari), di famigliari di detenuti, residenti in altre regioni e con disagio economico, in visita ai propri congiunti presso gli Il.PP e di dimittendi. L'ingresso a favore di questi ultimi può avvenire se viene messo in atto un corposo progetto socio – professionale, che necessita temporaneamente di un'accoglienza di alcuni mesi. L'iniziativa è co realizzata, in co progettazione Comune – "Associazione Volontari penitenziari" Per ricominciare".
- **Attivazione di percorsi di tirocini formativi**, sia per persone ristrette, che per persone in carico a Udepe, finalizzati al reinserimento nel tessuto sociale di appartenenza, e a favorire lo sviluppo di legami relazionali in contesti adeguati e accoglienti. In merito ai percorsi di tirocinio la Garante chiede informazioni sull'avvio della lavanderia industriale e chiede se vi sia stata una programmazione a medio – lungo termine dell'attività considerando anche la dotazione di tirocinanti, che dovrebbero affiancare il personale di "Liberlabor".

La dott.ssa Mazza evidenzia che i referenti del Comune da subito si sono resi disponibili a programmare la dotazione di personale della lavanderia integrando tutte le risorse disponibili (fondi europei compresi). Si specifica anche che i tirocini sono principalmente finalizzati a implementare le possibilità di inclusione nel contesto di vita esterno al carcere, ma considerato il corposo progetto, che rappresenta un valore aggiunto per Il.PP e la città, già ad aprile 2023 i referenti di UDEPE, comune e Il.PP si sono incontrati per condividere come potere utilizzare i tirocini SOL ancora disponibili. Si è convenuto che la priorità venisse data a percorsi presso la lavanderia industriale. Da subito il Comune ha comunicato che il 03/11/2023 sarebbe scaduto l'appalto con "Agriform", ente formativo che gestisce tutti i tirocini SOL adulti – disabili per il Comune di Parma e che pertanto tutti i percorsi sarebbero dovuti terminare il 31/12/2023. In questi giorni il Comune ha avviato una proroga tecnica di cinque mesi, per preparare una nuova gara d'appalto, pertanto i tirocini in atto potranno essere prorogati fino al 03/04/2024 massimo. In casi eccezionali e utilizzando la procedura consueta si potranno approvare nuovi tirocini, con la clausola di chiusura al 03/04/2023.

Il 1 agosto sono stati avviati gli otto tirocini richiesti da Il.PP. Solo negli ultimi giorni i referenti del Comune hanno appreso che un detenuto è stato scarcerato e andrebbe sostituito ed è emersa la necessità di avviare due nuovi percorsi di tirocinio.

L'assessore Brianti precisa che l'organizzazione dei tirocini presso la lavanderia dovrà essere coordinata con l'attività produttiva della stessa.

La Dott.ssa Mazza sottolinea che all'interno della programmazione triennale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi / restrittivi della libertà personale, che si andrà a predisporre, i soggetti istituzionali coinvolti potranno impostare una differente modalità di gestione dei tirocini utilizzati all'interno degli Istituti Penitenziari.

- **Realizzazione di azioni sperimentali nell'ambito della Giustizia riparativa e del volontariato.** Si tratta di interventi avviati in co progettazione da CSV Emilia (Centro Servizi di Volontariato) e Comune di Parma, che hanno l'obiettivo di facilitare l'inserimento presso il terzo settore di persone in messa alla prova, che devono svolgere lavori di pubblica utilità o persone condannate, che all'interno del loro programma trattamentale devono svolgere attività di volontariato.

- **Apertura del Centro Giustizia riparativa e mediazione penale**

Si tratta di un progetto avviato anche con fondi regionali e di Cassa delle ammende. L'obiettivo è di istituire sul territorio Centri di giustizia riparativa rivolti alle vittime, agli autori di reato e all'intera collettività, al fine di favorire un cambiamento di sguardo sull'autore di reato, sulle vittime e sul reato stesso. Per la realizzazione di questo progetto, a luglio 2022, il Comune di Parma ha bandito un avviso pubblico per la ricerca di un soggetto del Terzo settore, disponibile a co realizzare e co gestire il Centro, in seguito al quale la cooperativa sociale Dike è diventato l'ente attuatore partner. Nel novembre 2022 si è dato formalmente avvio a tale iniziativa, che ha visto l'apertura del Centro tutti i lunedì pomeriggio presso la Casa del Quartiere "Villa Esther", in Via della Costituente. Il 25/10 vi è stata la presentazione alla collettività delle attività svolte in questo primo anno e degli intenti per il futuro.

Si tratta di interventi, che vedono al centro il lavoro in sinergia tra soggetti, tra i quali anche i servizi sociali della giustizia, e che la magistratura sta cercando di incentivare; pertanto fino a differenti ed eventuali nuove indicazioni ministeriali, Udepe e USSM continueranno a inviare segnalazioni direttamente al Centro.

In seguito all'approvazione della progettualità in atto, la Dott.ssa Mazza fa presente che la Cabina di regia regionale sta dando indicazioni per definire e impostare la programmazione triennale 2023 2024 2025, per gli interventi a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi / restrittivi della libertà personale (progetto "Territorio per il reinserimento Emilia Romagna").

Si tratta di uno strumento di indirizzo e programmazione triennale, in grado di fornire un quadro integrato delle risorse strumentali, umane e finanziarie dei servizi territoriali e della Giustizia. Gli interventi che verranno proposti daranno la possibilità di dare continuità a quelli in corso e di sperimentare azioni innovative e di sistema, mettendo le singole istituzioni in ottica di rafforzare la conoscenza reciproca e le prassi operative fondate su interconnessioni.

Pertanto sarà importante integrare gli strumenti dell'attuale metodologia di lavoro che attualmente vede:

- La convocazione mensile dell'équipe di esecuzione penale del progetto "Territorio per il reinserimento - Azione 2", che avvalga progetti individuali di persone in carico a II.PP, Udepe e USSM.
- Gli incontri mensili del Gruppo tecnico interistituzionale, che ha il compito di predisporre percorsi a favore delle singole situazioni in carico a Udepe e II.PP e di compiere una prima lettura dei bisogni complessivi delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi restrittivi della libertà personale, da condividere poi al Clepa.

Al fine di implementare e sviluppare strategie e interventi idonei alle esigenze di questo target di popolazione e di creare congruità tra la domanda e la promozione dell'offerta, per il Comune è fondamentale istituire un **Tavolo di co programmazione** tra le istituzioni locali e i servizi della giustizia. Solo con l'avvio di una cabina di regia locale potranno essere utilizzati in modo efficace, efficiente e adeguato le risorse che la regione Emilia Romagna ha messo a disposizione per la programmazione del triennio nel territorio di Parma e provincia. La cifra a disposizione è di € 723.303,72.

La proposta viene accolta positivamente da tutti i partecipanti al Clepa.

In base al nuovo assetto metodologico, che si vuole avviare si pensa anche di potere unificare il Gruppo tecnico e l'équipe di esecuzione penale.

Inoltre si sottolinea l'importanza dell'istituzione di un Gruppo Dimittendi presso gli II.PP, che potrà interfacciarsi con gli altri gruppi di lavoro, per favorire l'inclusione sociale e sanitaria, e per cercare di ridurre la presenza di persone estremamente vulnerabili e con il rischio di loro agiti aggressivi sul territorio.

In merito alla promozione di interventi volti al reinserimento sociale all'interno di contesti di vita adeguati e sicuri, L'assessore Brianti comunica che il Comune, con gli Istituti Penitenziari, e l'Unione Industriale, sta lavorando per la stesura di un Protocollo operativo, che permetta ad alcuni detenuti di usufruire di attività occupazionali all'esterno, fondamentali per impostare percorsi individuali di integrazione e risocializzazione. Tale protocollo in un secondo momento potrebbe essere esteso a Udepe, come strumento di prevenzione della cronicità nel reiterare reati.

Sorge altresì la riflessione che, in un'ottica di prevenzione e promozione di stili di vita adeguati, e sempre all'interno della cornice normativa vigente, potrebbero nascere interazioni e accordi tra Udepe – II.PP e Questura (Ufficio Immigrazione compreso), a sostegno di quelle situazioni in cui vengono compiuti percorsi socio lavorativi idonei positivi, e la persone, se straniere, non sono in regolare con i documenti.

I rappresentanti della Questura condividono l'importanza di creare comunicazioni costanti e sinergie operative. A tal proposito chiedono il numero di persone seguite dai Servizi della Giustizia e nei percorsi di misure alternative. Le referenti di Udepe fanno presente che sul territorio di Piacenza, Parma e Reggio Emilia vi sono circa 2300 persone in carico al loro servizio, delle quali circa 800 a Parma e provincia. Le referenti di Udepe evidenziano che, con la Riforma Cartabia, sono aumentate le richieste di LPU sostitutive e che spesso sono a carico di persone complesse (giovani, molti stranieri, e con necessità diversificate), sulle quali sarebbe importante intensificare l'integrazione tra istituzioni.

Al termine della seduta le referenti di Udepe – Dott.ssa Torre e Dott.ssa Marconi, espongono la scheda dei fabbisogni formativi, finalizzati all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi restrittivi della libertà personale – anno 2024 in carico al loro Servizio, qui allegata, che una volta approvata, verrà trasmessa, insieme al Verbale del Clepa, entro il 15/11/2023, ai referenti della Regione Emilia Romagna, al PRAP e all'UIPE.

Viene messo in evidenza che si tratta di una scheda formativa, che intende proseguire il lavoro impostato l'anno precedente e scaturito dalla lettura delle esigenze e delle caratteristiche delle persone in carico.

L'offerta proposta parte dalle criticità rilevate, con l'obiettivo di individuare azioni, che possano ridurle o rimuoverle. In particolare sono emerse difficoltà di tenuta progettuale e motivazionale da parte dei beneficiari individuati e difficoltà di attivazione in merito alle persone straniere, non in regolare con il permesso di soggiorno, che spesso hanno difficoltà a ottenere documenti indispensabili a questi percorsi (es. ottenimento del codice fiscale, apertura di un conto corrente).

Tra le attività promosse per superare queste criticità vi sono le proposte di:

- Facilitare l'avvio di percorsi formativi, per l'utenza straniera priva di permesso di soggiorno e in condizione di marcato svantaggio socio economico.
- Prevedere percorsi formativi di maggiore durata o prevedere proroghe; tale azione andrebbe in particolare a favore dei giovani, questi in questi ultimi anni hanno spesso una scarsa formazione di base e presentano difficoltà ad adattamento ai nuovi contesti.

I componenti del Comitato approvano la scheda formativa redatta da Udepe. La Dott.ssa Mazza precisa che la scheda dei fabbisogni in oggetto e il verbale del Clepa verranno inviati in Regione Emilia Romagna, PRAP e UIPE entro il 15/11/2023.

La seduta si chiude alle 13.30 e i componenti presenti condividono che entro il 15/11/2023 verrà convocato nuovamente il Clepa in via telematica, per la valutazione della scheda dei fabbisogni degli Istituti Penitenziari, in quanto in data odierna il Direttore non ha potuto partecipare per imprevisti.



Allegati:

Scheda di rilevazione del fabbisogno formativo anno 2024 redatta da UDEPE di Piacenza -Parma - Reggio Emilia.

Verbale redatto da Caterina Sacchi_

c_9337.Comune di Parma - Prot. 15/11/2023.0248891.U



r_emiro.Giunta - Prot. 16/11/2023.1143119.E